

BGE 72 II 13

Bundesgericht (BGE), 1946-01-01, FR

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_72_II_13

FR: ATF 72 II 13

IT: DTF 72 II 13

Volltext

12 Famijienrecht. N° 3. indiquees par les circönsstances. Aussi bien s'agit-il d'un droit natureI. TI ne Saurait etre entierement supprime que s'il n'etait reellement' pas possible d'en regler l'exercice de maniere a. sauvegarder le developpement physique et moral de l'enfant. Or tel n'est pas le cas en l'espee. Sans doute la vie que la recou,rante a menee jusqu'iei oonstitue un motif suffisant pour ne lui acoorder qu'un droit de visite tres restreint. En presence des constatations de l'auet attaque - qui lient le Tribunal federal en depot des denegations de la recourante - il n'est pas dou,teux que ce serait exposer l'enfant a. de serieux dangers, tant pour sa sante que pour son developpement moral, que de le confier sans contröle a. sa mere, meme durant le temps que dureraiient les visites et il est clair en particulier que si le mal dont souffire la recourante etait contagieux, il ne saurait etre question de la mettre en oontact avec l'enfant. Toutefois, il ne parait pas d'avance impossible de subor- donner l'exercice du droit a. des conditions telles qu'il n'en resulte aueun prejudice queleonque pour l'enfant. Le Tri- bunal federal n' est pas en etat de dire actuellement quelles seront les mesures a. prendre. L'autorite tuMlaire qui est plus pres desparties sera mieux placee pour le faire. TI oonvient donc d'accorder en principe a. la recourante le droit da voir son enfant une demi-journee par mois et pour le surplus de renvoyer la eause a. l'autorite tuMlaire du canton de Geneve en l'invitant a. preciser les conditions dans lesquelles ce droit s'exercera. Le Trifntnal fliMral prononce : Le recours est admis en ce sens que la recourante aura le droit de voir son enfant une demi -journee par mois, a. la condition qu'elle ne l'emmene pas chez elle et que la rencontre ait lieu sous la surveillance d'un tiers. L'auto- rite tutelaira de Geneve est invitee a. prendre les mesures d' execution necessaires. Vgl. auch Nr. 12. - Voir anssi n° 12. Erbrecht. N° 4. 13 IV.

ERBRECHT DROIT DES SUCCESSIONS 4. Sentenza 28 lebbraio 1946 della 11 Corte elrile nellaca.usa Sehoblnger contro Dubs. Portata dell'art. 590 cp. 2 CC. Tragweite des Art. 590 Ahs. 2 ZGB. Poma de l'art. 590 aI. 2 CC. A. - Il 30 novembre 1934, Heinrich Schobinger costi- tuiva una cartella ipotecaria al portatore per la somma di 5000 fr. e a ca.rieo d'unasua casa d'abitazione a Zurigo, Hammerstrasse 44. L'undici gennaio 1935, egli dava in pegno questa cartella ipotecaria a Fritz Keusch per garantire il rimborso d'un mutuo di 3000 fr. TI primo febbraio 1935, Kar! Dubs mutuava a Heinrich Schobinger la somma di 5000 fr., ricevendo come asserta garanzia un documento intestato « Schuldbrief für Franken 5000.-»), portante il contrassegno ufficiale del « Notariat- und Grundbuchamt Hottingen Zürich)), di tenore identieo aHa carteHa ipotecaria data in pegno a Fritz Keusch, salvo l'aggiunta: « Es wird hiemit zur Ein- tragung ins GrundprotokoH Hirslanden angemeldet: In- . haber-Schuldbrief per Fr. 5000.- dat. von heute an vierter Pfandstelle auf Kat. Nr.927. Der Titel ist dem Schuldner zuzustellen. » n documento porta infine il timbro rosso : « Angemeldet am 30. November 1934 Tageb. Nr.299. Grundbuchamt Hottingen-Zürich» ed e firmato dall'ufficiale del registro fondiariodi questa localita.. TI 5 luglio 1935, il 29 gennaio 1936 ed il 6 agosto 1936, Hein:rlah Schobinger (trasferitosi nel

frattempo a Bregan- zona) versava all'attore l'interesse semestrale di 150 fr.

Erbrecht. N0 •• B. - L'undici ottobre 1936, Heinrich Schobinger moriva a Breganzona. I suoi eredi chiedevano il beneficio d'in- ventario e il Pretore- di Lugano-ca.mpagna affidava al not8.io Gastone Bernasconi l'allestimento dell'inventario. Secondo la grida pubblica.ta nel Foglio ufficiale dei Cantone Ticino e anche nell'Amtsblatt des Kantons Zürich, il termine per notificare i crediti scadeva il 23 di- cembre 1936. Il 3 marzo 1937, Karl Dubs comunicava al notaio pre- detto d'essere il portatore d'una cartella ipotecaria di 5000 fr. gravante sullo stabile Hammerstrasse 44 a Zurigo e soggiungeva testualmente: « Da mir der Kapitalzins von Fr. 150.-,.. auf 1. Jan. 1937 nicht bezahlt wurde, habe ich mich näher erkundigt und musste vernehmen, dass beide Ehegatten Schobinger gestorben sind, und Sie deren Vertretung übernommen haben, habe deshalb das Kapital am 15. Febr. auf 15. August 1937 gekündigt. Da die beiden Töchter Schobinger am 1. Februar 1935 die Fr. 5000.- persönlich bei mir in Empfang genommen haben, so war denselben die Angelegenheit nicht unbekannt, und mussten sie wissen, dass der Kapitalzins am 1. Jan. fällig war. Ersuche Sie höft.. das Versäumnis nachzuholen, andernfalls. ich genötigt wäre Betreibung anzuheben.» Il prima giugno 1937, allorché l'inventario non era ancora chiuso, quantunque il termine per le notificazioni fosse scaduto da oltre sei mesi, l'avv. La,mpart,dello studio d'avvocatura e notariato Gastone Bernasconi e dott. Giu- seppe Lampart, comunicava a Karl Dubs quanto segue: « Ich komme zurück auf die neulich mit Ihnen gehabte Besprechung bezüglich Ihrer Schuldbriefforderung von Fr. 5000.-. Die Erben Schobinger nehmen vor allem davon Kenntnis, dass Sie die Forderung unter der Be- dingung weiter bestehen lassen, dass von nun an der Zins pünktlich bezahlt wird. Bei dieser Sachlage, und in der Annahme, dass Sie im Besitze.. des Originalschuldbriefes . von Fr. 5000.- sind, sind die Erben Schobinger ein- verstanden, dass Ihnen der bereits am 1. Januar anhin Erbrecht. N° •• verfallene Zins von Fr. 150.- sofort bezahlt wird, auch wenn das öffentliche Inventar immer noch nicht ab- geschlossen worden ist.)) Gli eredi dei fu Heinrich Schobinger, cheavevano accettato l'eredita, rifiutavano però di dar corso all'im- pegno assunto con la lettera I giugno 1937 delloro pro- curatore, allegando che la certella ipotecaria originale era in possesso di Keusch. O. - Con petizione 26 gennaio 1942 Kar! Dubs con- veniva in giudizio gli eredi fu Heinrich Schobinger per ottenere, in virtit dell'art.590 cp.2 CC, il pagamento di 5000 fr. piit interessi al 5 % da! I febbraio 1937. I con- venuti opponevano la prescrizione econtestavano co- munque che fossero soddisfatti i presupposti Iegali del- rart. 590 cp. 2 CC. Con sentenza 5 marzo 1945, il Pretore di Lugano-citta respingeva la petizione di causa. L'attore adiva la Camera civile del Tribunale d'appello del Cantone Ticino, la quale, in data 3 ottobre 1945, annullava il giudizio pretoriale ed accoglieva la domanda della petizione, condannando in solido gli eredi fu Hein- rich Schobinger a pagare all'attore Dubs 5000 fr. con l'interesse del 5 % dal prima febbraio 1937. Dei motivi di questa sentenza si dira, per quanta occorra, in appresso. Gli eredi Schobinger hanno inoltrato tempestivo ricorso per riforma al Tribunale federale, domandando ehe la petizione sia respinta e, in ordine, il rinvio della causa a! giudice cantonale per completare lo stato di fatto e pro- nunciare un nuovo giudizio. Il convenuto Dubs ha proposto il rigetto del ricorso e la conferma della sentenza querelata. Considerando in diritto : E pacifico in causa che l'attore Dubs notifico il suo credito di 5000 fr. ed interessi verso il defunto Heinrich Schobinger dopo che il termine previsto dalla grida per il beneficio d'inventario era spirato, ma prima che il...netaio

16 Erbrecht. N0 •• chiudesse l'inventario. Il termine seadeva infatti il 23 di- cembre 1936, la notificazione edel 3 marzo 1937 e l'in- ven~ario fu ohioso in epooa ohe, pur non

risultando dagli atti di causa, e posteriore al 1 giugno 1937 per ammissione stessa dell'avvocato dei convenuti nella sua lettera di quel giorno all'attore. Sorge pertanto la questione se un credito annunciato dopo la scadenza del termine per le notificazioni indicato dalla grida, in prima della chiusura dell'inventario debba ancora essere inventariato. La questione può tuttavia restare indecisa, poiché, anche esaminando la causa nel quadro dell'art. 590 cp. 2 CC, il ricorso per riforma al Tribunale federale appare infondato. Giusta l'art. 590 op. 2 CC, gli eredi sono responsabili del debito nella misura in cui si trovano arricchiti dall'eredità, se la notificazione fu tralasciata dal creditore senza sua colpa. a) Una colpa a' sensi di quest'articolo può essere ammessa solo nel caso di negligenza non scusabile del creditore che, pur conoscendo la morte del suo debitore e la domanda d'inventario degli eredi, avesse ommesso d'annunciare tempestivamente il proprio credito. Non si può invece ascrivere a colpa del creditore la circostanza d'aver ignorato la pubblicazione della grida nel foglio ufficiale cantonale. Il creditore non ha infatti l'obbligo di controllare ininterrottamente i fogli ufficiali dei cantoni in cui sono domiciliati i suoi debitori (il cui controllo soltanto potrebbe dargli una garanzia sicura poiché la legge federale non prescrive delle pubblicazioni fatte fuori del Cantone in cui si apre la successione). Se il creditore non segue il controllo, corre il rischio grave di veder ridotto il proprio credito ai soli limiti dell'arricchimento dell'eredità che ha chiesto l'inventario. Sarebbe eccessivo andare ancora oltre e dichiararlo decaduto anche del credito limitatamente all'arricchimento, solo perché non ha controllato attentamente un foglio ufficiale per vedere se Erbrecht. N°: 4. 17 gli eredi di un debitore (di cui ignorava forse anche la morte) hanno chiesto il beneficio dell'inventario. In concreto la seconda giurisdizione cantonale ha ammesso in modo vincolante per il Tribunale federale non essere dimostrato che l'attore abbia avuto conoscenza, prima della scadenza del termine, della grida pubblicata nel Foglio ufficiale del Cantone Ticino e, due volte, nell'Amtsblatt des Kantons Zürich. Egli non può quindi essere considerato in colpa per la ritardata notificazione. Anche se si volesse essere più rigorosi su questo punto ed ammettere che il creditore sia tenuto al suddetto controllo, l'assenza di colpa a carico dell'attore dovrebbe nondimeno essere riconosciuta nei casi fattispecie per il motivo che egli riteneva in buona fede che l'atto consegnatogli dal debitore e intitolato « Schuldbrief für Fr. 5000.- » gli conferisse una garanzia ipotecaria, mentre in realtà si trattava d'una semplice domanda d'iscrizione nel registro fondiario. Il tenore di questo documento rende plausibile questo errore, in cui potrebbero cadere anche delle persone più pratiche di diritto che non sia l'attore. Siccome, giusta l'art. 583 CC, i crediti ed i debiti risultanti dai registri pubblici devono essere inventariati d'ufficio, l'attore poteva ragionevolmente ritenersi dispensato dalla necessità d'un controllo proprio. Nel ricorso al Tribunale federale i ricorrenti hanno insistito lungamente sulla buona fede del debitore a cui consegnò all'attore l'atto intitolato « Schuldbrief ». La circostanza è irrilevante: basta infatti constatare la buona fede del creditore nel ritenere che questo documento gli conferisse una garanzia reale. b) Subordinatamente, ossia se la notificazione tardiva fosse scusata, i convenuti hanno invocato la prescrizione del credito che sarebbe quella annuale dei crediti o indebiti. L'eccezione è manifestamente destituita di fondamento, poiché la causa del credito resta quella originaria anche nella procedura del beneficio d'inventario. In concreto si 2 AB 72 n -- 1946

18 Sachenrecht. tratta dell'Ul mutuo, per il quale continua quindi a valere la prescrizione decennale. c) Nel caso dell'art. 590 cp. 2 CC, l'accettazione dell'eredità col beneficio d'inventario limita la responsabilità dell'erede all'ammontare dell'arricchimento, ma questa

responsabilità grava su tutto il suo patrimonio. In concreto i convenuti hanno contestato l'arricchimento e allegato che esso non fu provato dagli attori, ai quali ne sarebbe spettata la prova. Quest'allegazione è errata. Al creditore incombeva, giusta l'art. 8 CC, l'onere di provare l'esistenza del credito; all'erede, che contesta l'obbligo del pagamento per il motivo che non fu arricchito dall'eredità, incombe invece l'obbligo di provare che non fu arricchito. Questa prova non fu fornita dai ricorrenti benché non offrisse difficoltà, in quanto che sarebbe bastato produrre l'inventario da 1000 ricevuto dalla successione, inventario che fu fatto per la questione dell'arricchimento. 11 Tribunale federale
pTOnuncia: Il ricorso è respinto e la querelata sentenza è confermata. Vgl. auch Nr. H. - Voir aussi n° 11. V. SACHENRECHT. DROITS REEL & Vgl. Nr. 4. - Voir n° 4.
Obligationenrecht. N° 5. VI. OBLIGATIONENRECHT DROIT DES OBLIGATIONS 19
5. Auszug aus dem Urteil der I. Zivilabteilung vom 5. Februar 1946 i. S. StoU gegen Semac. Gamllievertrag. Abgrenzungsmerkmale gegenüber der Bürgschaft. Contrat de garantie. Ce qui le distingue de la caution. Contratto di garanzia; per quali caratteri si distingue dalla fideiussione. A. - Der Schriftsteller Leo Lapaire verfilmte im Herbst 1937 einen von ihm verfassten Roman unter dem Titel « Die Frau und der Tod ». Die Erstellung dieses Filmes erfolgte unter Mitwirkung der Filmaufnahme- und Kopieranstalt Eoscop A.-G. Basel im Studio der Tonfilm Frobenius A.-G. in Münchenstein. Der Beklagte Stoll ist Direktor der Eoscop A.-G. Direktor der Tonfilm Frobenius A.-G. ist Guggenheim. B. - Am 19. November 1937 schloss Lapaire in Paris mit der Filmgesellschaft GECE einen Vertrag ab, in welchem er sich verpflichtete, eine französische Fassung des genannten Filmes zu drehen und das ausschliessliche Aufführungsrecht für die Dauer von fünf Jahren an die GECE zu übertragen. Diese ihrerseits versprach, die Schauspieler und das technische Personal auf eigene Kosten zu engagieren und zur Verfügung zu stellen, ferner an Lapaire bei Ablieferung des Filmnegativs die Summe von frfrs. 350,000.- zu zahlen und ihn mit 55 % an den Nettoeinnahmen aus dem Filmverleih zu beteiligen. Bei der Übereinkunft in Paris waren auch Stoll und Guggenheim zugegen. Beide unterzeichneten den Vertrag sowohl für sich selbst (« pour personnel ») wie namens der von ihnen vertretenen Gesellschaften mit dem handschriftlich angefügten Zusatz:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.